

## Santa Sofia. Ha usato una scheda telefonica a suo nome Ventenne denunciato per truffa ai danni di un suo "amico"

SANTA SOFIA D'EPIRO - Un operaio A. S., 20enne è stato denunciato dai carabinieri della compagnia di San Marco Argentano, per truffa. Un paio di anni fa l'uomo aveva fatto firmare a un collega coetaneo un contratto di telefonia mobile del gestore "3".

Ma anche a distanza di tempo non aveva consegnato né la sim card né una copia del contratto all'amico.

Visti i rapporti di amicizia il firmatario non si è molto preoccupato del fatto, e dopo aver richiesto notizie del contratto, ricevendo sempre scuse, ha deciso di lasciar perdere, di rinunciare alla nuova

scheda telefonica.

Ma qualche settimana fa si è visto recapitare dallo stesso gestore di telefonia mobile una bolletta per un importo di quasi 800 euro.

I carabinieri, ai quali si è ovviamente rivolta la vittima della fregatura, già dopo i primi accertamenti hanno ricostruito la dinamica dell'accaduto e la responsabilità dell'autore del raggirio.

Il giovane operaio con velleità commerciali è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Rossano, competente per territorio, e adesso lo aspetta un processo per truffa.

f. mo.

## Castrovillari. Organizzato dal Cral "Tonino Rosignoli" La Polizia di Stato si aggiudica il 2° trofeo aziendale di calcio a 5

CASTROVILLARI - La Polizia di Stato si è aggiudicata il 2° trofeo del torneo aziendale di calcio a 5, organizzato dal Cral "Tonino Rosignoli". Il premio è stato consegnato dal vice sindaco Anna De Gaio.

Il torneo ha coinvolto le rappresentative dell'Italcementi, della polizia penitenziaria, dei carabinieri, degli avvocati, delle poste, dell'azienda "Paduano", del Cral e della polizia che era formata da agenti della stradale di Frascineto e del commissariato di Castrovillari i quali rispondono al nome di Aldo Guglielmini, Giovanni Fabiano, Raffaele Franco, Emilio e Giovan-



La De Gaio premia Zanfini

ni Termini, Giuseppe Zanfini, Rocco Botta, Ruggero Altamari, Antonio Iannibelli, Luigi Sirimarco, Pasquale Cianci e Mario Mainieri, coordinati dal Tecnico Giuseppe Giannuzzi.

n. r.

## Morano C. Organizzata dall'amministrazione comunale La "Rino Gaetano band" alla festa del Carmine

di EMILIO ROSITO

MORANO - Giovedì 16 luglio, festa della Madonna del Carmelo, organizzata dal Comune, concerto della "Rino Gaetano Band".

Il gruppo ripropone brani più significativi della produzione musicale del geniale artista calabrese con uno show-memorial che ripercorre le tappe più importanti della sua breve ma intensa attività.

I cantanti, Marco Morandi (figlio di Gianni), Federico e Alessandro, in collaborazione con Anna, la sorella di Rino Gaetano, portano in scena insieme con altri quattro musicisti uno spettacolo nel quale alle melodie si alternano immagini e

filmati selezionati e proiettati su grande schermo per ricordare, a 28 anni dalla morte, un personaggio leggendario.

La serata moranese sarà dunque occasione propizia sia per le nuove generazioni, affinché conoscano meglio ed apprezzino fino in fondo un uomo che ha fatto dell'anticonformismo la chiave del suo successo, sia per quanti, con qualche luna in più, avendolo seguito e amato nella sua fugace esistenza, cederanno per lo spazio di poche ore all'espedito consolatorio dell'estasi nostalgica.

Insomma un evento fortemente voluto dall'esecutivo Di Leone perché di eccezionale valenza culturale.

## San Marco A. Contraddizioni e incoerenze in un'opera da 800mila euro

# «Inesattezze gravissime»

### Termine sull'azienda faunistica: «Mutuo pagato inutilmente»

di FRANCESCO RENDE

SAN MARCO ARGENTANO - «Ci siamo accorti di gravi inesattezze, ed è giusto che i cittadini conoscano i dettagli della vicenda dell'Azienda Faunistica, un'opera che forse non potrà realizzarsi mai, ma per la quale già si stanno pagando gli interessi di un mutuo da 838.972 euro».

La vicenda risale all'anno 2004, quando il Comune di San Marco Argentano, retto dall'allora sindaco Giuseppe Mollo, fece una gara d'appalto per la realizzazione dell'azienda faunistica "Acquafredda-Bucita", ma a distanza di cinque anni dalla vittoria del "Gruppo Marchese", azienda che presentò l'offerta migliore, ancora i lavori non sono nemmeno iniziati. «Anzi - precisa il sindaco Termine - non sappiamo nemmeno se l'azienda faunistica potrà realizzarsi. Innanzitutto, era prevista una struttura ricettiva per un parco in cui si sarebbero potuti cacciare cinghiali e daini. Ma la Regione Calabria paga ogni anno 200 mila euro per i danni causati dai cinghiali, quindi non avrebbe mai potuto finanziare un'azienda in cui immettere questa specie di animali».

Nella ricostruzione di Termine, le contraddizioni sono tante, a partire dalla previsione nel progetto di una recinzione, nonostante un'azienda faunistica non deve per definizione avere recinzioni di nessun tipo. «In più - prosegue Termine - tutti sanno che i daini sono una specie protetta, quindi non è possibile immetterli in un'azienda che di fatto è una riserva di caccia!».

Termine prosegue poi ricordando quante altre incongruenze si trovino in una faccenda che rischia di costare all'ente comunale qualcosa come un milione di euro, pur senza poter entrare in funzione: «Il progetto prevede inoltre la costruzione di un albergo con diverse decine di posti letto, ma la Regione finanzia solo ristrutturazione di strutture già esistenti, che abbiano la funzione di punto d'appoggio e di riposo per cacciatori; inoltre, nell'area in cui l'azienda faunistica era stata prevista, mancano totalmente servizi primari quali l'erogazione dell'energia elettrica, i servizi idrici, la rete fognante e qualsiasi servizio infrastrutturale».

Non solo però queste opere non erano presenti in quell'area, ma non era stato ancora individuato con quali fondi costruire queste infrastrutture: «di regola queste operazioni seguono di pari passo la costruzione della struttura».

Il problema è che, adesso, questi lavori sono stati ormai appal-

tati, il che solleva problemi di vario tipo: «Innanzitutto - ricorda Termine - il mutuo non può più essere destinato a null'altro: inoltre, in caso di mancata costruzione dell'opera, il comune dovrà anche pagare una penale quale risarcimento alla ditta che ha vinto l'appalto».

Non è tutto finito: alla lista delle spese, vanno aggiunte anche le consulenze già effettuate. Nei mesi scorsi, l'architetto Mario Occhiuto, firmatario del progetto, ha presentato le richieste per la riscossione delle parcelle: «Anche queste spese dovranno essere pagate in qualsiasi caso». Se l'azienda faunistica non dovesse vedere la luce, le consulenze esterne del firmatario del proget-

to e di altri consulenti dovranno essere pagate comunque, indipendentemente dal futuro dell'opera sui cui progetti i professionisti hanno lavorato.

Scendendo più nello specifico, la Cassa Depositi e Prestiti ha già erogato al Comune fondi per qualcosa come 200 mila euro, da dividersi in 146 mila euro per la consulenza riguardante la progettazione della struttura, 45 mila euro di relazione geologica, e 6 mila euro erogati nel 2006 a soddisfazione di parcelle di varia natura.

Insomma, finora 200 mila euro in parcelle più gli interessi di un mutuo per un'opera per la quale, ancora nessuno riesce a intravedere un futuro.



Il sindaco Alberto Termine

## S. Lorenzo V. Denunciati, dovranno rispondere di maltrattamento degli animali Sorpresi con 23 cardellini nell'auto

SAN LORENZO - Trovati con una gabbia piena di cardellini nel cofano dell'auto, ora dovranno rispondere di maltrattamento di animali. È accaduto ieri a San Lorenzo del Vallo, dove i carabinieri, durante un controllo, hanno messo a segno una importante azione di salvaguardia di specie animali tutelate dalla legge. In località Paravisello, i militari hanno controllato due uomini, F. R., 60enne, noto alle forze dell'ordine, e A. D., 55enne, entrambi manovali provenienti dalla provincia di Reggio C. A bordo dell'auto sono state trovate tre gabbie dentro le quali erano rinchiusi ben stipati 23 cardellini. I due si sono difesi affermando di essere degli allevatori, ma a non solo non erano in possesso di

alcuna autorizzazione o documentazione che potesse provare quanto dichiarato, ma sono stati anche trovati in possesso di richiami elettronici, reti, picchetti, spago e tutto il necessario per effettuare un tipo di caccia assolutamente vietata dalla legge. Alla fine delle operazioni di controllo i carabinieri della stazione di Spezzano A. hanno proceduto alla denuncia dei due uomini alla Procura di Castrovillari per cattura e detenzione di uccelli, esercizio della caccia con ausilio di richiami. Il materiale è stato sequestrato. I cardellini sono stati portati da un veterinario, che li ha visitati per constatare lo stato di salute.

f. mo.



La giunta comunale di Laino Castello

di LAURA CAPALBI

LAINO CASTELLO - Si è insediata, alcuni giorni fa, la nuova amministrazione comunale di Laino Castello sotto la guida del riconfermato sindaco Giovanni Cosenza che, nonostante la divisione avvenuta in fase di preparazione delle liste all'interno del Pd, rendendo quindi più difficile la competizione elettorale, lo ha

## Laino Castello. Domenico Palermo vice del riconfermato sindaco Cosenza presenta la sua squadra

visto comunque riaffermarsi. Sono stati cinque i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale, convalida degli eletti, giuramento del sindaco, indirizzi generali di governo, nomina commissione elettorale, nomina commissione giudici popolari.

Nel corso dei lavori è stata comunicata al consiglio comunale la nuova giunta che risulta essere così composta: Angelo De Filippo, con delega alle politiche del lavoro, mercato del lavoro, politiche sanitarie; (assessore esterno); Giuseppe De Franco, con delega alla caccia, pesca, fiere, mercati e attività estrattive; Domenico Palermo con delega alla cultura, affari generali ed amministrativi, diritti dei cittadini, politiche della legalità, politiche sociali; Pierino Papa con delega all'ambiente, organizza-

zione servizi di igiene ambientale, acque, depurazione, protezione civile, turismo; Domenico Palermo è stato inoltre nominato vicesindaco della cittadina di Laino Castello.

Il sindaco ha dato le deleghe anche ai consiglieri comunali, proprio per coinvolgere tutta l'amministrazione nel progetto politico ed amministrativo del prossimo quinquennio: Giuseppe Cersosimo, delega ai trasporti e automezzi; Carmela Di Franco delega allo sport, tempo libero, pari opportunità e spettacolo; Gaetano Palermo, delega all'agricoltura, forestazione e territorio; Vincenzo Raimondo, delega alle politiche giovanili. Nominati inoltre i capigruppo consiliari: nella maggioranza Gaetano Palermo, nella minoranza Francesco De Tommaso.

Nominati nella commissione elettorale oltre il sindaco con funzione di presidente, per la maggioranza Carmela Di Franco (effettivo) e Giuseppe Cersosimo (supplente) per la minoranza Antonio Mastrolorenzo (effettivo) e Cristoforo De Franco (supplente). Nominati nella commissione giudici popolari: oltre il sindaco con funzioni di presidente, nella maggioranza Carmela Di Franco e nella minoranza Francesco De Tommaso.

Il sindaco mentre ha illustrato gli indirizzi generali di governo, un programma sostanzioso di circa 44 punti, ha tracciato il lungo percorso politico ed amministrativo che la nuova amministrazione intende portare a conclusione, sulla base anche delle esperienze e del lavoro già iniziato nel quinquennio scorso.

## Popolari e Democratici

# Comunali ricorso al Tar per annullare le elezioni

di FRANCESCO MOLLO

SAN MARCO ARGENTANO - È stata depositata tre giorni fa la richiesta al Tar Calabria per l'annullamento delle elezioni comunali di San Marco, da parte della lista dell'ex sindaco Giuseppe Mollo. A occuparsi della faccenda gli avvocati Achille e Oreste Morcavallo.

Secondo i denunciatori le operazioni elettorali sarebbero state inficcate da gravissime irregolarità. Dalla disamina dei verbali, sarebbe stato rilevato come siano stati ammessi al voto assistito diversi elettori, senza però l'annotazione di alcuna patologia specifica. Ma il dato ancora più grave - fanno notare i ricorrenti - è che ben 15 elettori avrebbero votato con accompagnatore, senza che nei verbali delle sezioni sia stata riportata la modalità di voto.

Fino a questo momento - dicono dall'entourage di Mollo - i fatti sarebbero stati già provati dai documenti: al ricorso sono state allegate le dichiarazioni di due presidenti di seggio che attesterebbero che sono stati ammessi a votare elettori con accompagnatore. Allegate pure le dichiarazioni degli elettori e degli accompagnatori che confermano di aver fruito del voto assistito.

In sostanza, denunciano i "Popolari e Democratici", tra le cui file c'è anche il consigliere regionale Serra - è stata consentita l'ammissione al voto con accompagnatore di elettori privi di patologie idonee a giustificare l'esistenza di impedimenti di carattere fisico, tali da non consentire l'espressione materiale del voto stesso.